



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
Divisione V - Impieghi pacifici dell'energia nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari

IL DIRIGENTE

- VISTA** la legge 31 dicembre 1962, n. 1860 e s.m.i., concernente *“Impiego pacifico dell'energia nucleare”*;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 e s.m.i., recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;
- VISTO** il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. recante, *“Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili”*;
- VISTI** in particolare l'art. 31 e l'allegato X del predetto decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, recante *“Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”*;
- VISTA** la legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, concernente l'istituzione dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per lo svolgimento delle funzioni dell'APAT di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 300/99 e s.m.i.;
- VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m.i., recante *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- VISTO** il decreto interministeriale 21 maggio 2010, n. 123, con cui viene regolamentata l'attività e il funzionamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 e s.m.i., recante *“Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”*;
- VISTO** l'art. 6 del suddetto decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 e s.m.i., nel quale si individua quale autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) e, in particolare, il comma 14 del citato art. 6, ove si stabilisce l'emanazione di un regolamento che definisca l'organizzazione e il funzionamento interni dell'Ispettorato;
- VISTO** altresì l'art. 9, comma 1, del suddetto decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 e s.m.i., ove si stabilisce che *“[...] fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 14 dell'articolo 6 del presente decreto, le funzioni dell'Autorità di regolamentazione competente continuano ad essere svolte dal Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale dell'ISPRA. [...]”*;
- VISTO** il nuovo regolamento organizzativo dell'ISPRA, entrato in vigore il 1 gennaio 2017, ove si stabilisce che le funzioni ed i compiti di autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione sono svolte dal Centro nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione dell'Istituto che a tali fini sostituisce, fino al completamento del processo istitutivo dell'ISIN;

- VISTA** la nota prot. n. 1211 del 10.08.2018 (prot. ingresso MiSE n. 0064294 del 10.08.2018) con la quale il Direttore dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) ha comunicato all'Amministrazione che, a far data dal 01.08.2018, le funzioni e i compiti di regolamentazione e controllo in materia di sicurezza nucleare, assicurate in via transitoria dal Centro Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione dell'ISPRA, sono trasferite all'ISIN, che opera nel pieno esercizio delle funzioni di cui all'art. 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 e s.m.i.;
- VISTA** l'istanza documentata prot. n. C20180018/LC/df del 28.03.2018 (acquisita al prot. ingresso MiSE n. 0008756 del 03.04.2018), con cui la società REIN RECUPERI INDUSTRIALI S.r.l., con sede in Via Grotte di Nottola, 21 - 04012 Cisterna di Latina (LT), C.F. e P. IVA 01124680594, titolare di autorizzazione al trasporto di materie radioattive rilasciata con D.I. 02.12.2016, ha chiesto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 230/95 e s.m.i., di essere autorizzata alla raccolta di rifiuti radioattivi per conto di terzi;
- VISTA** la nota prot. n. 0009186 del 06.04.2018 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto all'ISPRA - Centro Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ora ISIN) l'espressione del parere di propria competenza, contestualmente avviando l'*iter* istruttorio;
- VISTO** il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'ISIN in merito alla citata istanza, trasmesso con la nota prot. n. 0002279 del 18.04.2019, acquisita al protocollo del Ministero dello Sviluppo Economico con il n. 0008815 del 19.04.2019;
- VISTA** la nota prot. n. 0010587 del 17.05.2019 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato la società REIN RECUPERI INDUSTRIALI S.r.l. a far conoscere eventuali osservazioni in ordine al corpo prescrittivo risultante dall'istruttoria, nel termine di 30 giorni trascorso il quale, senza ulteriori comunicazioni da parte della medesima Società, si sarebbe provveduto agli ulteriori adempimenti di competenza finalizzati al rilascio del provvedimento finale;
- VISTA** la nota prot. n. C20190133/LC/df del 28.05.2019 (prot. ingresso MiSE n. 0011479 del 28.05.2019) con la quale la società REIN RECUPERI INDUSTRIALI S.r.l. ha comunicato di condividere senza osservazioni il corpo prescrittivo di cui alla nota prot. n. 0010587 del 17.05.2019 ed ha richiesto la prosecuzione immediata del procedimento amministrativo in parola;
- CONSIDERATO** l'esito positivo dell'istruttoria svolta;
- VISTI** gli atti di ufficio;

D E C R E T A

Articolo 1

1. La società REIN RECUPERI INDUSTRIALI S.r.l., con sede in Via Grotte di Nottola, 21 - 04012 Cisterna di Latina (LT), C.F. e P. IVA 01124680594, è autorizzata, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 230/95 s.m.i., alla attività di raccolta di rifiuti radioattivi per conto terzi nel rispetto delle specifiche tecniche indicate nella documentazione prodotta in allegato alla istanza documentata prot. n. C20180018/LC/df del 28.03.2018 (acquisita al prot. ingresso MiSE n. 0008756 del 03.04.2018) e delle prescrizioni impartite dall'ISIN con la nota prot. n. 0002279 del 18.04.2019, acquisita al protocollo del Ministero dello Sviluppo Economico con il n. 0008815 del 19.04.2019, riportate in allegato.

Articolo 2

1. L'esercente, oltre ad ottemperare alle norme sull'impiego pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione sanitaria dei lavoratori e delle popolazioni contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, è tenuto:
 - a) ad osservare le prescrizioni riportate in allegato al presente decreto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
 - b) ad attenersi alle disposizioni di cui all'Allegato X al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.;

- c) a comunicare tempestivamente a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di rilascio della presente autorizzazione, per gli eventuali adempimenti di competenza, le modifiche che intervengano nello stato di fatto o di diritto denunciato;
- d) ad inoltrare ogni sette anni la relazione tecnica di cui al punto 2.7, lettera c) dell'Allegato X al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i.

Roma, lì data del protocollo

IL DIRIGENTE

(Dott. Mariano G. Cordone)

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE
AI SENSI DEL D.LGS. N. 82/2005, ART. 21